

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANCINI

Scalvino
XXII

Funzioni al Santuario nei mesi di Giugno Luglio 1943

Procesionia del mese del S. Cuore. — Ogni sera alle ore 18,30. Breve cizio in onore del S. Cuore. Rosario - lettura spirituale - Benedizione.

Domenica 27 — *Celebrazion del «Corpus Domini»* al Santuario. — Ore 15: Vespri solenni. Processione.

29 - 30 giugno e 1° luglio. — Triduo di preparazione alle feste giubilari della Madonna. — Ore 6,30: Messa della comunità, canto solenne del «Magnificat» Benedizione. — Celebrazione di S. Messe fino alle ore 9. — Ore 20,30: Rosario. Litanie. Predica detta dal Rev. Prof. Agostino Queirolo.

FESTE GIUBILARI — 425° *Anniversario dell'Apparizione di N. S. di Buschetto* e 125° *dell'Incarnazione*.

2 luglio — Dalle ore 6 fino alle ore 11 Messa ad ogni ora. — Ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata dal rev. Can. Mons. Domenico Occe. — Ore 10,15: Messa solenne in musica celebrata dal rev. Arciprete Can. Giuseppe Macciò. — Ore 20,30: Vespri solenni in musica. Panegirico detto dal rev. Prof. A. Queirolo.

3 luglio — *Giornata del Clero camogliese*. — Dalle ore 6 alle 10 Messe ad ogni ora. — Ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata dal rev. Can. Mons. Stefano Olivari. — Ore 10,30: Messa solenne in canto gregoriano celebrata dal rev. Can. Prospero Costa, presidente Unione sacerdoti camogliesi. Discorso di circostanza detto dall'Arciprete rev. Can. Giuseppe Macciò. — Ore 20,30: Vespri solenni in musica. Discorso del Prof. Queirolo. Benedizione Eucaristica.

4 luglio. — Dalle ore 6 alle 11 Messa ad ogni ora. — Ore 7: Messa della Comunione generale celebrata da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo. — Ore 10,15: Messa solenne in musica celebrata dal rev. Can. Mons. Paolo Pace con assistenza Pontificale del Signor Cardinale Arcivescovo. Infra Missam, panegirico della Madonna. — Ore 15: Vespri solenni in musica. Panegirico detto dal rev. Prof. Dott. Queirolo Agostino. Trina Benedizione impartita dall'Eminenza il Signor Arcivescovo.

20 - 21 - 22 luglio. — Triduo a S. Maria Maddalena con funzione alla sera ore 20,30.

30 - 31 luglio - 1° e 2 agosto. — Triduo di preparazione e festa del «Perdon d'Assisi» con funzioni al mattino ore 6,30 e alla sera ore 20,30 predicazione del rev. Don Luigi Cuneo.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Il M. R. Rettore

DUE FESTE GIUBILARI AL SANTUARIO

Le due prossime festività giubilari canteranno le glorie della predilezione di Maria SS. per i Camogliesi.

L'apparizione ridirà la sua materna sollecitudine per preservarci dal pericolo luterano corrompitore della santa dottrina insegnataci da **Gesù** e nemico del culto Mariano.

La incoronazione metterà in chiara luce la sua continuata protezione attraverso favori e prodigi - in mare ed in città - senza numero. E nel corso di più che quattro secoli, i nostri padri intesero lodevolmente la delicatezza della predilezione della Vergine benedetta, affollando il suo Santuario, ornando le loro case della sua venerata immagine, estendendo il culto in patria e fuori, e, ciò che più conta, con la castigatezza dei costumi, con la serietà della vita, con la compagine familiare, con il vissuto senso di Cristo Signore.

Se non si voglia dimenticare la predilezione di tanta Madre - che sarebbe la massima sventura - nelle feste giubilari dobbiamo proporci di ricalcare il luminoso sentiero avito, domandando per grazia a Maria SS. di essere liberati dal paganesimo irrompente, e di stare a fianco degli ottimi antenati con fervido, costante e fattivo amore a **N. S. del Boschetto.**

† AMEDEO CASABONA
Arcivescovo-Vescovo di Chiavari

Chiavari, Ascensione di N. S. 1943-XXI

Ringraziamo devotamente l'illustre nostro concittadino l'Arcivescovo A. Casabona che onora col suo scritto la Madonna dei Camogliesi ed il nostro Bollettino. Il concede inno alla Vergine propizi le migliori benedizioni sul nostro popolo e l'avvento della vittoria e della pace.

LA REDAZIONE

La parola del Rettore

E' forse una nota stridente l'annunciare feste solenni nell'attuale tempo di prova, di sacrifici, di preoccupazioni e d'affanno?

Certamente se si trattasse di feste mondane, di divertimenti dissipatori, inebrianti, debilitatori del corpo e dello spirito.

Le feste che ci appresteremo a celebrare nei prossimi giorni 2 - 3 e 4 luglio venturo per commemorare il 425° annuale della manifestazione di N. S. del Boschetto in questa nostra terra, ad Angela Schiaffino di Pietro, ed il 125° anniversario dell'omaggio trionfale della corona aurea alla nostra Madonna siccome a Regina del popolo nostro; non saranno che la consolante affermazione di rinnovata fiducia dei camogliesi ed ospiti della città di Camogli nella Madre di Dio, generosa benefattrice nostra, dispensiera regale di favori e di grazie.

Ci aduneremo nella Casa della Madre, nella Reggia della Sovrana, in raccoglimento di preghiera, partecipando ai solenni riti del Sacrificio Eucaristico, presieduti dall'Angelo dell'Archidiocesi e Pastore delle anime nostre, per ascoltare dal labbro eloquente del ministro di Dio, la parola della verità, la rievocazione delle glorie mariane; per dire alla nostra Madonna che in amore e riconoscenza non

siamo degeneri dai nostri Padri, che affidiamo a Lei i nostri soldati, i nostri naviganti, per chiedere a Lei, Regina del Cielo, Vergine potente, Madre di Dio, protezione, sicurezza, vittoria, trionfo delle nostre armi esaltazione della nostra Patria diletta.

Ringraziamenti vivissimi a quanti, al nostro invito, hanno contribuito al fioretto del mese mariano. Il fioretto è sempre in vigore, perchè avevamo deciso che esso consistesse in una offerta a supplire le spese (e saranno rilevanti) per le feste giubilari. Siamo convinti che tutti i camogliesi non vorranno privarsi della consolazione di aver cooperato col loro obolo a questo omaggio verso la cara Madonna del Boschetto.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

La dolce primavera si apre con la solennità di S. Giuseppe che al Boschetto « ab immemorabili » riscuote una devozione generale. La novena al mattino: messa discorso e benedizione officiata dal rev.do nostro concittadino can. Prospero Costa di N. S. del Rimedio in Genova ed il giorno della festa, con una comunione ben frequentata.

messa solenne, vesperi e discorso del Rev. Rettore, ha avuto un corso consolantissimo. Tutti i venerdì di Quaresima abbiamo visto il tempio affollato per il pio esercizio della « Via Crucis ». La domenica 11 aprile giunge al Santuario la prima delle processioni propiziatorie, per ottenere da Dio la Vittoria delle armi italiane e la pace nel mondo, indette dalle parrocchie camogliesi. La parrocchia di S. Rocco di Camogli ha dato in questa circostanza un superbo spettacolo di fede e di amore alla Regina della nostra terra, la Madonna del Boschetto. A capo del sacro corteo che numera l'intera popolazione è il parroco don Emanuele Michellini che reca la grande croce. Durante il non breve tragitto si recitano preci e si cantano i salmi penitenziali. Al Santuario una folla di devoti attende i pellegrini. A stento vi è posto per tutti. Il parroco di S. Rocco ha espressioni di filiale reverenza per la Patrona dei Camogliesi ed incita i presenti a mantenere una condotta conforme al tempo severo di guerra per attirare la benevolenza del Cielo ed allontanare i castighi di Dio dalle nostre contrade. Dopo la benedizione Eucaristica e la Scoperta del Quadro miracoloso si chiude la memorabile funzione e la processione se ne torna alla sua parrocchia.

La domenica 18 segna una fausta data per Camogli nostra, l'ingresso solenne del nuovo arciprete

il rev. Can. Giuseppe Macrì, nostro concittadino. Con amoroso pensiero di figlio devoto, prima di scendere a ricevere il saluto dei suoi concittadini ed ora anche suoi figliuoli spirituali, il novello arciprete si prostra all'altare della cara Madonna ed assiste alla « Scoperta » di implorazione. Il giorno dipoi alle ore 8 si reca ancora al Santuario per celebrare la S. Messa. Una bella folla di fedeli fa corona al nostro pastore, il quale pronuncia un bel discorso incitando ancora alla devozione verso la nostra Madre Santissima.

Il mese di maggio ha una buona frequenza, se si vuole considerare l'anormalità dei tempi. La predicazione del rev. Padre Vittorio Bosca, superiore del convento dei Minimi di S. Francesco da Paola in Genova ha avuto un esito felicissimo e ce ne complimentiamo col giovanissimo oratore.

Durante il mese abbiamo avuto diversi pellegrinaggi che annottiamo in ordine progressivo: il giorno 4 è al Santuario la Congregazione del Terz'ordine Francescano che ha sede nel Santuario medesimo. Celebra il rev. Tommaso Sala degli Olivetani che pronuncia un appropriato discorso. Il 13 maggio vengono al Boschetto due pellegrinaggi: Primo l'Apostolato della preghiera (centro del Santuario). Celebra il rev. can. Prospero Costa che tiene un bel discorso d'occasione. Secondo, le alunne interne ed

esterne della Piccola Casa di Provvidenza, circa 300, accompagnate dalle RR. Suore Dorotee e dall'intero corpo insegnante. Celebra il rev. Rettore che pronuncia parole di circostanza. Ben eseguiti i canti mariani e molto fervore di devozione. Il 18 maggio è la volta delle educande del collegio convitto diretto dalle Suore Gianelline (interne ed esterne, circa un centinaio). Il rev. don Giacomo Fulle, benemerito cappellano del collegio, celebra la S. Messa ed il rev. Rettore parla alle convenute. Le educande cantano le lodi a Maria con un bell'affiatamento. Quattrocento alunni delle civiche scuole elementari del centro, accompagnati dalla direttrice prof.ssa Maria Cevasco e dell'intero corpo insegnante il giorno 20 sono al Santuario per l'annuale atto di omaggio alla Madonna del Boschetto. Il rev. arciprete can. Giuseppe Macciò celebra il S. Sacrificio e rivolge la sua calda parola ai giovani per incitarli viemaggiormen- te all'amore verso la nostra cara Madonna e per prepararli alla S. Comunione pasquale che viene da lui stesso distribuita a tutti gli intervenuti. Legge quindi la formula di consacrazione delle Scuole e degli scolari al Cuore Immacolato di Maria. La bella funzione, per la riuscita della quale dobbiamo tributare una doverosa lode a tutte le insegnanti che l'hanno amorevolmente preparata, ed in partico-

lare alla M.a di canto per gli affiatissimi cori di voci bianche, si è chiusa con benedizione Eucaristica e la Scoperta di ringraziamento. Il 22 maggio per iniziativa delle Terziarie francescane e del Centro dell'Apostolato della preghiera, si celebra una S. Messa a suffragio delle anime dei soldati morti per evento di guerra le cui salme sono state sospinte dal mare al nostro lido ed ora riposano in pace nel nostro cimitero. Presenzia una gran folla che partecipa alla funzione con preci propiziatorie e si accosta in gran parte al Divin Banchetto.

Le operaie delle manifatture camogliesi Salvini e Riccobaldi vengono al Santuario nel mese di maggio in pio pellegrinaggio il giorno 23. Officia il rev. Can. Costa che pronuncia ispirate parole di circostanza. I bambini dell'Asilo infantile « Umberto I » che oltrepassano la settantina compiono il 26 la loro tradizionale visita accompagnati dalle rev. Suore della Misericordia che con materno zelo ne curano la direzione. Notiamo il vice presidente cap. Emanuele Aste, l'amministratore Adolfo Biancotti ed alcune signore visitatrici. Celebra il can. Prospero Costa che intrattiene i piccoli in forma adatta spiegando l'apparizione a Camogli della B. V. I bambini eseguono bellissimi canti mariani accompagnati all'organo dal M.o Federico Olivari. Il Rettore distribui-

see ai bimbi la medaglia benedetta. Il 27 sono gli apostolini del Collegio delle Missioni Estere di S.uario Ligure che si recano in gita di devozione al Boschetto. Il 29 si porta al Santuario la comunità religiosa dei RR. Padri Olivetani del Monastero di S. Prospero. Al completo i Padri, lo studentato e la congregazione delle Oblate di San Benedetto vengono processionalmente al Boschetto al canto delle litanie lauretane. Celebra il rev. Priore dott. Aurelio M. Longoni. Segue la benedizione e la scoperta.

La domenica 30 ha luogo la chiusura solenne del mese mariano. La messa della Comunione generale è celebrata dal rev.do Mons. Stefano Olivari, canonico onorario della Metropolitana e nostro concittadino. A tutte le messe grande affluenza al Divin Bauchetto.

Col 31 ha luogo la chiusura definitiva del mese mariano. Al mattino si è ripetuta la Comunione generale a suffragio dei defunti e particolarmente per le anime dei soldati e naviganti morti in guerra. Nel pomeriggio la bella funzione affolla il tempio oltre ogni dire. Il predicatore P. Vittorio Bosca pronuncia una predica che è tutta una commossa ed elevata preghiera alla Vergine per le tristi necessità del momento. Imparte infine la benedizione papale. I Vespri, la benedizione Eucaristica e la Scoperta sono stati officiati dal rev.do Mons. Paolo Pace, canonico ono-

rario della Metropolitana assistito dal Rev. Can. Prospero Costa del Rimedio e dal Rev. Giacomo Fulle cappellano del Convitto femminile delle Suore Gianelline.

Ultimo pellegrinaggio effettuato si nel pomeriggio del giorno 31 è stato quello dei piccolissimi, bambini e lattanti che sorretti dalle loro mamme sono al Santuario per essere posti sotto la materna protezione della Madonna. Sono circa 150 che riempiono le volte del tempio con le loro festose grida ed i loro balbettii. Il rev. Rettore compie la « Scoperta » di protezione, imparte la benedizione con la formula liturgica ai bambini ed impone loro la medaglia ricordo.

Prime Comunioni. — Massa Mirrella ed Antonio che hanno fatta la prima Comunione nella cappella della « Piccola Casa di Provvidenza » vengono al Santuario a mettersi sotto la protezione di N. Signora. Il 23 maggio si accosta per la prima volta a Gesù Eucaristia il bambino Giuseppe Valiani. Celebra il rev. Rettore che pronuncia un fervorino di circostanza. Il giorno 30 ricevono ai piedi dell'altare della nostra cara Madonna, per la prima volta Gesù nel loro cuore i bambini Albina ed Antonio De Gregori, figli all'avv. Gio Batta. Alla solenne e commovente funzione sono presenti in folto stuolo insieme ai genitori, parenti ed amici convenuti anche da Genova. Celebra il cugino dei comunicandi

Rev. dott. Luigi Canevaro dell'Ufficio Amministrativo diocesano il quale pronuncia un bel discorso e comunica la benedizione del Santo Padre. Un gruppetto di bimbi che hanno fatto la prima Comunione nella parrocchiale di Ruta, scendono con filiale ed amorevole pensiero a chiedere con la « Scoperta » la benedizione della Vergine Santissima.

Sposi al Santuario. — Il giorno 26 marzo impossibilitati a venire di presenza a rendere omaggio alla Vergine SS.ma dopo le nozze be-

nedette nella chiesa parrocchiale fanno scoprire il Quadro taumaturgico gli sposi Bernardo Alloero e Teresina Trapani. Matteo Badaracco, della vicina Recco e Caterina Massa, di Sestri Levante, essendosi uniti in matrimonio nella parrocchia della sposa hanno voluto porre la novella famiglia sotto la protezione della Madonna del Boschetto. Sono venuti al Santuario per la funzione propiziatoria gli sposi Angelo Mortola e Chiara Ogno; Vittorio Sessarego ed Angelina Massa; Antonio Olivari e Teresa Musso.

OFFERTE

Marzo-Aprile 1943-XXI

*Pro Santuario di N. S. del Boschetto
per chiedere protezione
e in ringraziamento dei favori ottenuti*

Figallo Filippa L. 200 — In memoria Ferro Fortunata Oneto L. 200.

Offrirono L. 150: Comandante Emanuele Mortola — Nicoletta Razeto ved. Figari — Famiglia Scardaci.

Offrirono L. 100: Ricciardi Ida, Pavia — Beditta Vignali Crovari, Follonica — Mario e Maria Falconi — Famiglia Colotto — Nicola ed Albina Antola — Sommariva Amina in memoria del defunto marito Battista Schiaffino — Schiaffino Adelaide ved. Marini in memoria del defunto marito — Famiglia Rocco Schiaffino — Adolfo Pin, Castiglione della Pescaia — Dott. Bertolotto, Medico Chirurgo — Ten. Generale Enrico Bianco di S. Secondo, La Spezia — Perfumo Pietro.

Offrirono L. 50: Serg. Olivari Gio Battista, Tunisia — D. F. — Catullo Domenico in memoria di Valle Maria Assunta — Ten di Vascello O. P. — Monti Rosetta — Fratelli Olivari — Aviere Gambetta Prospero — Amina Sommariva ved. Schiaffino — Dott. Antonio Ogno in memoria del defunto Padre — Brignole Natalia — Bozzo Carmen, S. Nicolò di Camogli — Angelini Pio, navigante — Bozzo G. B. — N. N. — Cav. Giuseppe Monti, Giove — Famiglia Zelaschi — N. N. — Revello Tina, Quarto dei Mille, in memoria della defunta Mamma — Coniugi Etta e Lorenzo Schiaffino — Mortola Prospero e Maria, Nervi — Coniugi Ita e Giuseppe Molino — Mons. Stefano Olivari — Angelina Ansaldo.

Offrirono L. 40: C. A. — Gazzale Ferdinando.

Offrirono L. 30: Soldati Piccioli Carlo e Pisani Valerio — N. N. — Polverini Pellegrina.

Offrirono L. 25: Polacci Romano. Mestre — Brinzo Giuseppe, navigante — Piaggio Mario, combattente — Mortola

Fortunato — Maggi Rosa — All. aviere Moroni Marcello — Famiglia Martini — Bertolotto Gianni, navigante — Schiappacasse Arcangelo.

Offrirono L. 20: Rosa Maggi — N. N. — Versoresè Pier Giorgio — Pontremoli Maria — Teresa Garaventa — Valle M. Assunta De Gregori — Castello insegnante — Egidio Carlini — Gianni Ricagno — Caterina Schiaffino ved. Ferrari.

Offrirono L. 15: S. G. — M. C. — Ch.co Donatello Santucci — N. N. — F. M. — T. S. — N. N. — Ferro Teresa — Famiglia Nicola.

Offrirono L. 10: Domenico Testa — Schiaffino Emilia ved. De Marchi — Revello Luisa — Ansaldo Vittorio — Conti Demetrio — L. T. — S. E. — David Repetto — S. N. — Iside Viacava Malavisita — Olivari Teresa — Vago Adriano — Olivari e Remondini — Caciagli Eliseo — Javarone Fam. — M. A.

Pro Bollettino

Offrirono L. 50: Figari Bartolomeo — R.G.B.F. — Prospero Filippo Schiaffino — Canepa Irenita Schiaffino — Lanata Clotilde — A. N., S. Margherita Ligure — Mons. Paolo Pace, Genova — Canepa Silvio, Spalato — Razeto Maria — Mortola Prospero e Maria, Nervi.

Offrirono L. 25: Famiglia Caviglia — Fasce Pasqualina — Mons. Gio Bono Schiappacasse, Genova — Rev. Gerolamo Schiaffino, Prevosto a Nozarego.

Offrirono L. 20: Aste Gerolamo — Famiglia Riva — Beditta Crovari ved. Vignali, Follonica — Oneto Assunta — Figari Gina Crovetto — Lagno Antonio — Cap. Goeta Mario, Genova — Aste Antonietta, Ruta — Bozzo Maria — Figari Giovanni, Pegli — Can.co Prospero Costa — Causi Giuseppe — Caterina Schiaffino ved. Ferrari — Ansaldo Eugenio ed Angelina.

Offrirono L. 15: De Gregori Ines — Tossini Fortunato, Recco — Famiglia

Dellacasa, Ruta — Carbone Maria — Assunta De Gregori ved. Valle — Cav. Francesco Valle — Perroni Rosina, Ruta — Insegnante Castello — Famiglia Cinollo — Nugnes Elisa — Prof.re Asturaro Darwin, Genova — Mons. Stefano Olivari — Pastorino Prospero — Pellegrina Olivari vedova Razeto.

Offrirono L. 10: Famiglia Fasce, Borzonasca — Schiaffino Antonio, Genova — Olivari Maria Luisa, S. Ilario — Rey Giuseppe — Bice Cevasco — Anna Aste Cevasco — Passalacqua Filippina — Ansaldo Rosetta — Barbieri Maria — Costa Giulia — Aste Rosetta Schiaffino — Canevelli Eugenia, Genova — Romairone Clara, Certosa — Cretti Maria Coda — Famiglia Martinero — Schiaffino Emilia ved. De Marchi — Massa Geronima, Genova — Smonetti Angelina — Revello Fortunato — Revello Berto, S. Margherita Ligure — Calafati Adele — Massa Maria Letizia — Olivari Maria ved. Maggiolo — Gardella Caterina in Ansaldo — Denegri Umbertina — Oneto Prospero — Famiglia Corvo — Famiglia Sessarego — Steneri Luigi — Schiappacasse Maria — Famiglia Dellacasa — Schiaffino Caterina — Revello Ida, Porto Maurizio — Riscaldino Teresa — Famiglia Sanguineti — Aste Natalina — Simonetti Clelia — O. F. — Marini Nicolò, Genova — Marini Cecilia in Gambaro, Genova — Guglielmoni Cecilia — Bonanomi G. B. — Costa Rosetta — Linda Delucchi ved. Figari, Nervi — Figari Edoardo — Viacava — Ravenna — Famiglia Marini — Marini Rosetta ved. Ogno — Marini — Costa — Pace Francesco — Mortola Teresa — Barbagelata Adele — Cecilia Poirè, Pegli — D'Aste Nino — Gazzale Rosetta — Marciani Rosetta — Gazzale Angelina, Ruta — Suor M. Lorenzina Costa — Carpinacci Irene Pisani, San Piero in Campo — Almaviva Maddalena, Ge-Cornigliano — Gazzale Maria,

Ruta — Olivari Emanuele — Avegno Rina, Osiglia — Bisso Sofia, S. Rocco — Maggio Maria — Miglianelli Mario — Ratto Angelo, Ge-Sestri — Schiappacasse Paola ved. Gazzale — Famiglia Falda — Famiglia Vexina — Figari Fortunato — Maggio Angela — Mortola Dina — Ferro Maria ved. Chiesa — Nicoletta Razeto ved. Figari — Mortola Benedetta ved. Dapelo — Massa Rosa — Fam. Campodonico — Schiaffino Adelaide ved. Marini — Olivari Teresa ved. Marini — Olivari Teresa — Delucchi Geronima — Dina Palm — Valle M. Assunta — Caciagli Eliseo — Famiglia Sola — Sorelle Castagnola — Bozzo Giovanni — Merani Anita — Crovetto David, Bogliasco — Molfino Linda — Viacava Pasquale — Antola Prospero — Maggio Maria Schiappacasse — Scardaci Aldina — Antonietta Schiaffino ved. Bertolotto — Barone Maria — Olivari Maria ved. Repetto — Revello Irene, Ruta — Alice D'Aste — Famiglia Galvano — Famiglia Roncallo — Antola Giulia in Alliate — Gandolfo Fortunato — Testa Domenico — Oneto Maria in Schiaffino — Aste Santina — Oneto Maria in Criscuolo — Schenone Adelina, Recco — Famiglia Benvenuto, Recco.

Offrirono L. 5. Arata Giovanna, S. Margherita Ligure — C. S. F. — Savarese Luigi — Marini Caterina, vedova Figari — Maggi Rosa — Campodonico Leonilda — Schiaffino Maria ved. Pesce — Cocetta Bice, Palmanova — Repetto Giuseppe, Genova — Olivari Prospera in Lardone — Casanova Teresa — Brigueti Bianca — Ferro Teresa — Massone Giuseppina, S. Ilario — De Ferrari Caterina.

Offerte per Necrologi

Ferreccio Giovanna vedova Simonetti L. 100.

Offrirono L. 50: Brusco Giovanni — Simonetti Agostina — Maggiolo Giu-

seppe — Oneto Virgilio — Schiaffino Renzo — Chiesa Giuseppe — Ferrari Gio Bono.

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

Radici Marisa L. 10 — Maggi Rosa 10 — Revello Giulia ved. Catoni 10 — Brignole Natalina 20 — Polverini Pellegrina 30 — Antola Nicola e Albina 50 — Ferro Maria ved. Chiesa 10 — Passalacqua Maria 30 — N. N. 20 — M. M. 20.

Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna

Arata Rosalba e Giampiero, S. Margherita Ligure, L. 5 — Giano Rosacarla, 10 — Revello Fortunata Bianchina, 10 — Massa Mirilla ed Antonio, 20 — Bocchia Mario Umberto, 10 — Venè Maria Grazia, 25 — Dellacasa Anton Maria e Franco, Ruta, 15 — Crovari Lorenza Giuseppina, 30 — Pedrazzi Luigi, 5 — Razeto Nicoletta di Giovanni, Pegli, 100 — Baretin Maurizio e Marcello, Roma, 10 — Sabatini Luisa, Giovanna Palmira, 10 — Falda Giuseppe ed Anna Maria, 10 — Tedde Alfredo di Fausto Oxilia, 10 — Mortola Emanuele, 20 — Razeto Fortunatino, Gorizia, 5 — Schiaffino Gianni e Rita, 50 — Battaglia Aldo, 5 — Fanelli Rita, 10 — Merani Ernesto, Vilda, Emilio, 10 — Ciotti Osvaldo, 100 — Fratelli Parodi, Nizza Monferrato, 50 — Cinollo Maria Niela, Renzo, Vauna, 10 — Schiaffino Rosa Maria Maddalena, 10 — Vannini Rosanna e Stefano, 10 — Ferrari Silvano e Franco, 25 — Perfumo Franca e Flora, 10 — Ansaldo Piero e Mario, 20 — Razeto Franca e Carla, Cicagna, 25 — Comaccini Angelo Benedetto, 10.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

- Sabatini Luisa Giovanna Palmira di Etilio e di Viacava Caterina, Via Garibaldi. 4 (8-3-1943).
- Savenna Giampiero Franco Giuliano di Bruno e di Pesce Maria, Via Lorenzo Bozzo. 2 (8-3).
- Gatti Elvia Giuseppina di Antonio e di Cadenasso Bice Pierina, Corso Regina Margherita. 2 (13-3).
- Padrazzi Luigi Giuseppe di Carlo e di Malerba Vittoria, Via Priaro. 6 (15-3)
- Salomone Luciana Paola Giuseppina di Francesco e di Rovere Alma, Corso Regina Margherita. 2 (17-3).
- Crovati Lorenza Giuseppina di Giuseppe e di Franchi Carmelinda, Campagna Castagneto. 324 (18-3).
- Bertoni Adriano di Ettore e di Avegno Rosetta, Via Migliaro. 1 (27-3).
- Romaggi Francesco di Davide e di Raggio Eugenia, Corso Regina Margherita. 2 (8-4).
- Rapetti Michele di Pietro e di Barsaglini Laura, Via Vitt. Em., 35 (8-4).
- Ciatti Osvaldo di Alvaro e di Schiaffino Filomena, Corso Regina Margherita. 40 (19-4).
- Turletto Anna Maria di Andrea e di Bertolotto Itala, Corso Regina Margherita. 2 (22-4).
- Aloisi Riccardo Gaetano Fabio di Francesco e di Moizo Ermenegilda, Ruta. 33 (28-4).
- Coros Antonio Raffaele di Giacomino e di Cardoni Antonietta, Corso Regina Margherita. 2 (25-4).
- Schiaffino Rosa Maria Maddalena di Lorenzo e di Bozzo Antonietta, Via Lorenzo Bozzo. 4 (26-4).
- Verrico Paolo Carmine Placido di Giuseppe e di Gorgone Silvia, Corso Regina Margherita. 2 (27-4).

Nati occasionalmente in altri Comuni

- Martinelli Enrico di Carlo e di Biagini Bruna, Verona (14-1-1943).
- Piana Norma Assunta di Giuseppe e di Canessa Maria, Recco (10-3).
- Simonetti Giambattista di Carlo e di Pellerano Antonietta, Rapallo (11-3).
- Moscatelli Giuseppe di Fausito e di Causi Maria, Ponte di Legno (19-3).
- Rossi Ida Maria di Valerio e di Vitello Margherita, Genova (30-4).

Fiori d'Arancio

- Bissoli Vittorio di Angelo e di Pavan Giovanna, celibe, impiegato e Bonaudo Letizia fu Francesco e di Olivari Rosa, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (8-2-1943).
- Berlanda Carlo fu Fortunato e di Ferreccio Rosa, celibe, contadino e Peirano Maria fu Giovanni e di Sturla Maria, nubile, contadina, Parr. San Michele Arc., Ruta (8-3).
- Maggiolo Armando fu Filippo e fu Olivari Rosa, celibe, marittimo e Schiappacasse Andreina Maria di Andrea e di Bozzo Agostina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (11-3).
- Tamiro David fu Paolo e di Mascione Adelina, celibe, impiegato e Capizzi Adelina fu Antonio e fu Modica Marianna, nubile, casalinga, Parr. San Michele Arc., Ruta (3-4).
- Dapelo Luigi fu Angelo e di Mortola Erminia, celibe, marittimo e Cavassa Geronima di Ambrogio e di Parodi Igina, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (10-4).
- Alloero Bernardo di Giovanni e di Banchini Teresa, celibe, insegnante e Trapani Teresina fu Stefano e di De Gregori Caterina, nubile, insegnante, Parr. S. Maria (26-4).
- Mortola Angelo fu Filippo e di Oneto Maria, celibe, marittimo e Oneto Chiara di Bartolomeo e di Oneto Maria.

nubile, casalinga, Parroc. S. Maria (20-4).

Olivari Antonio fu Gerolamo e di Avegno Matilde, celibe, impiegato e Musso Teresa di Luigi e di Canepa Caterina, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (20-4).

Sessarego Pietro Vittorio di Gio Batta e di Capurro Angela, celibe, muratore e Massa Angela di Gio Batta e fu Endrizzi Maria, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (20-4).

In altri Comuni

Taretto Romolo fu Celestino e di Ricetta Cecilia, celibe, commerciante e Cortese Rosa fu Luigi e di Maino Maria, nubile, casalinga, Parr. S.S. siro e Gio. Battista, Gorzegno (8-3).

Pellegrini Vittorio di Luigi e di Bozzo Caterina, celibe, esercente e Calco Elvina di Angelo e di Orfanetti Maria, nubile, casalinga, Parr. di Marina (Apuania Massa) (20-3).

Chiesa Fortunato fu Giuseppe e di Ferro Maria Cecilia, celibe, Ufficiale R. Marina e Cuneo Rosa di Giambattista e di Maggio Rosa, nubile, casalinga, Parr. S. Gervasio e Protasio, Rapallo (6-3).

Gazzale Giuseppe fu Gio Batta e di Botto Caterina, celibe, autista e Garbarino Maria di Gio Batta e fu Bacigalupo Caterina, nubile, casalinga, Parr. S. Martino, Tribogna (8-3).

All'ombra della Croce

Olivari Salvatore fu Giovanni e fu Molino Maria, celibe, marittimo, anni 53 Campagna Crocetta, 175 (2-3).

Chiesa Pellegrina fu Bartolomeo e fu Pellerano Angela, nubile, domestica, anni 75, Via Garibaldi, 8 (3-3).

Morando Mario Cesare fu Orazio e fu Rigotti Domenica, marito di Montaldo Giulia, pensionato, anni 74, Piazza Umberto I. 3 (6-3).

Oneto Antonio fu Ferdinando e fu Gardella Emilia, celibe, ragioniere, anni

77, Corso Regina Margherita, 6 (7-3). Surti Zelinda fu Andrea e fu Paronchi Massima vedova di Michelotti Benedetto, casalinga, anni 85, Via Lorenzo Bozzo, 2 (8-3).

Ferrari Giovanni fu Fortunato e fu Terrile Francesca, vedova di Schiaffino Caterina, Agente marittimo, anni 82, Corso Regina Margherita, 4 (9-3).

Sanzini Antonio fu Francesco e fu Suman Orsola, vedova di Dorbes Amalia commerciante, anni 88, Via Garibaldi 83 (10-3).

Ghigliotti Francesco fu Bernardo e fu Ghigliotti Adelaide, marito di Tappati Valentina, benestante, anni 88, Via Vittorio Emanuele, 47 (12-3).

Ansaldo Francesco fu Filippo e fu Olivari Caterina, sacerdote, anni 63, Via Vittorio Emanuele, 54 (13-3).

Migliore Ignazio fu Alberto e fu Aula Gaetana, marito di Casazza Emilia, macch. navale, anni 72, Via Vittorio Emanuele, 7 (15-3).

Bozzo comm. Davide fu Nicolò e fu Gottuzzo Maria, marito di Fasce Teresa, armatore, anni 83, Fraz. Ruta, 258 bis (19-3).

Mangini Annetta fu Carlo e fu Mangini Caterina, vedova di Garaventa Remigio, casalinga, anni 73, Campagna Camogli, 299 (2-3)

Oleese Maria Cecilia fu Gio Batta e fu Bozzo Antonia, nubile, casalinga, anni 83, Campagna S. Giacomo 97 (25-3)

Guarnieri Beatrice fu Giacomo e fu Schiappacasse Luigia, vedova di Rosasco Francesco, casalinga, anni 50, Via Migliaro, 3 (26-3).

Rondini Enrico fu Iginio e fu Biagioli Costanza, vedova di Dellepiane Emma, benestante, anni 86, Frazione Ruta, 298 (30-3).

Rovegno Rosa fu Carlo e fu Bacigalupo Angela, vedova di Giacchino Pietro, casalinga, 56, Campagna Castellaro, 6 (1-4).

Prato Giacomo fu Antonio e fu Onesto Teresa, vedova di Chiesa Maria, pensionato, anni 83, Fraz. Ruta, 33 bis (3-4).

Simonetti Pier Luigi di Angelo e di Tassarà Maria, infante, anni 2, Campagna Boschetto, 242 (6-4).

Senno Angela Maria fu Antonio e fu Massone Rosa, vedova in primo nozze di Proasi Giuseppe ed in seconde di Bortolotti Giacomo, casalinga, anni 67, Campagna S. Giacomo, 20 (14-4).

Ferreccio Rosa fu Angelo e fu Barbagelata Antonietta vedova di Berlanda Fortunato, casalinga, anni 72, Frazione Ruta, 294 (15-4).

Schiaffino Antonia Caterina fu Francesco e fu Passalacqua Maria, vedova di Ageno Giuseppe, casalinga, anni 81, Campagna Loggia, 54 bis (18-4).

Ansaldo Prospero fu Simone e fu Molfino Antonietta, vedovo di Pastorino Assunta, benestante, anni 81, Via Vittorio Emanuele, 39 bis (22-4).

Masnata Mons. Andrea fu Giuseppe e fu Barabino Luigia, canonico, anni 81, Camp. S. Prospero, 122-A (22-4).

Ospedale

Sartori Antonio fu Francesco e fu Salati Veneranda, vedovo di Flint Chiara, pensionato, anni 89 (7-3).

Marziale Luigi Terenzio fu Terenzio e fu Rosa Angela, vedovo di Pietro Luigia, commerciante, anni 80 (9-3).

Gollo Teresa fu Pietro e fu Bottelli Benedetta, moglie di Camia Adolfo, casalinga, anni 61 (10-3).

Olcese Prospero Biagio fu Gio Batta e fu Bozzo Antonia, celibe, pensionato, anni 78 (20-3).

Marciani Giuseppina fu Prospero e fu Gennaro Maria, vedova di Dapelo Giuseppe, casalinga, anni 77 (23-4).

Casa di Riposo Gente di Mare

Carbone Bartolomeo fu Lorenzo e fu Costa Felicina, marito di Costa Piera pensionato, anni 81 (25-3).

Castello Antonio fu Lorenzo e fu Lardone Caterina, vedovo di Castello Matilde, pensionato, anni 82 (20-4).

D'Urzi Alberto fu Vitaliano e fu Guida Maria, coniugato con Collarino Eulichetta, pensionato, anni 70 (28-4).

In altri Comuni

Pancaldi Argia fu Raffaele e fu Tonini Virginia, vedova di Mantovani Giovanni, casalinga, anni 76, Genova (11-6-1941).

Romezzano Luigia fu Davide e di Servente Eugenia, nubile, casalinga, anni 20, Genova (23-12-1941).

Mortola Giuseppina Luigia fu Giuseppe e fu Olivari Maria, vedova di Beino Giuseppe, casalinga, anni 77, Firenze (24-10-1942).

Barbieri Serafino di Giuseppe e di Garbarino Rosa, celibe, contadino, anni 24 (12-3-1943).

Barbieri Emilio di Giuseppe e di Garbarino Rosa, celibe, contadino, anni 21, Piacenza (6-4).

Riscaldino Carlo fu Ermenegildo Giuseppe e di Capuzzo Maria Teresa, marito di Bellagamba Rosa, militare, anni 34, Genova (12-4).

Pedarsini Bartolomeo fu Angelo e di Perini Maria, marito di Badaracco Irene, falegname, anni 46, Genova (24-4).

Brillado Bartolomeo fu Gio Batta e fu Abba Emilia, marito di Marrani Anna, marittimo, anni 52, Genova (30-4).

In navigazione - All'Estero

Mantero Angelo di Lorenzo e di Pastorino Assunta, celibe, marittimo, anni 32, in seguito a naufragio (19-10-1942).

Mortola Emanuele fu Prospero e fu Mortola Maria, marito di Schiaffino Giulia Francesca, nostromo, anni 52, in seguito a naufragio (28-10-1942).

Maccarini Antonio di Rocco e di Mortola Geronima, celibe, marittimo, anni 28, Osaka-Kobe (30-11-1942).

RASSEGNA CITTADINA

Croci di Guerra al Valor Militare.

— Al concittadino Ferrari Giuseppe fu Gio Bono e di Schiaffino Caterina, nato a Camogli il 19 luglio 1918. Sottotenente di Vascello con foglio d'ordini del 14 aprile c. a. è stata conferita la Croce di Guerra al valor militare con la seguente lusinghiera motivazione:

« Ufficiale di rotta di un sommergibile, in lungo periodo di imbarco, ha assolto i suoi incarichi con impegno e passione, affrontando i sacrifici con spirito sereno ed alto senso del dovere. Ha partecipato a numerose ardue missioni di agguato e di intercettazione del traffico nemico, portando in ogni occasione valido contributo all'opera del Comandante e dando ripetutamente prova di coraggio e combattività ». Determinazione del 10 marzo 1943-XXI.

— Al concittadino Antonio Bonelli di Arturo e fu Olivari Prospera Tenente di Vascello, nato a Camogli l'8-1-1910, con determinazione del 6 ottobre 1942-XX, foglio d'ordini del 3 novembre '42, è stata conferita la Croce di Guerra al valor militare con la seguente motivazione:

« Direttore di tiro C. T. durante una missione di guerra, agli accaniti e ripetuti attacchi di aerei si-

luranti nemici, opponeva tiro intenso e ben diretto, contribuendo efficacemente a contrastare le azioni nemiche ».

— Al concittadino di adozione Peppino Mortola di Giacomo e di Ricci Anna guardiamarina di com. nato a Civitavecchia il 23-1-1921, è stata conferita con foglio d'ordine del 30 gennaio 1943-XXI la Croce di Guerra al valor militare con la seguente motivazione:

« Ufficiale alle comunicazioni di torpediniera di scorta a convoglio, attaccata e colpita da aerei nemici, benchè ferito infondeva serenità e fiducia al personale di plancia, contribuendo con elevato senso del dovere e noncuranza del pericolo alle operazioni di salvezza della nave ».

— Il concittadino Tenente di Vascello Oneto Luigi di Pietro e di Maggiolo Maria nato a Camogli il 21-4-1908, è stato insignito di due Croci di Guerra al valor militare. Ne riportiamo le motivazioni:

« Ufficiale al servizio di pilotaggio e dragaggio e successivamente ufficiale in 2° di unità sottile, ha svolto lunga ed intensa attività bellica, prendendo parte a numerose missioni specialmente per scorta a convogli su rotte fortemente insidiate dal nemico. Ha sempre di-

simpegnato il suo servizio in maniera encomiabile sfidando sereno ed i disagi con alto sentimento del dovere ».

« Ufficiale in 2° di torpediniera ha lungamente partecipato alle operazioni belliche con numerose scorte a convogli, bombardamenti di posizioni nemiche e salvataggi di naufraghi in mare. In ogni situazione ha dato prova di animo agguerrito e di belle qualità militari, adempiendo alle sue funzioni con serenità, grande impegno ed abnegazione ».

— Il Bollettino del Ministero della Guerra n. 52 del 30 gennaio u. s., pubblicava la motivazione del conferimento della Croce di Guerra al valor. militare al concittadino di adozione Bertocci Giuseppe di Bartolomeo e di Bunnero Elide nato a Monteargentario il 6-10-1900, direttore di macchina su nave mercantile, con la seguente motivazione:

« Componente l'equipaggio di motocisterna requisita, colpita con siluro e gravemente incendiata per offesa aerea nemica, si prodigava, con spontanea dedizione e noncuranza del pericolo, per la difficile opera di spegnimento dell'incendio sotto gli insistenti e prolungati attacchi degli aerei nemici e cooperava validamente alle successive manovre per il salvataggio dell'unità, contribuendo con elevato senso del dovere a riportarla in porto.

Medi'erraneo orientale, notte sul 2 ottobre 1942-XX ».

Encomio solenne. — Al Tenente Cappellano Don Cozzi Domenico (Padre Felice) degli Olivetani di S. Prospero del 4 Regg. Bersaglieri è stato concesso l'encomio solenne colla seguente motivazione:

« Impegnato contro rilevanti forze comuniste, in venti giorni di operazioni, si prodigava con tutte le energie per portare la sua parola di fede e di incitamento, anche ai bersaglieri più lontani. Conclusi vittoriosamente le operazioni, si assumeva volontariamente il pietoso compito di recuperare e di seppellire anche nelle zone più impervie le salme dei numerosi nemici caduti, dando così prova di cristiano fervore religioso e di attaccamento alla sua nobile missione ».

« Nastro Tricolore » — Con tale titolo è stata costituita fin dal 30 giugno 1940 l'Associazione Nazionale fra decorati al valor civile, di marina ed aeronautico che pubblica un periodico mensile intitolato « Il Nastro Tricolore ». Ogni Provincia ha la sua Sezione e nel Consiglio direttivo di quella di Genova è stato chiamato a farne parte il nostro egregio concittadino comm. Prospero Figari, membro della Direzione della Società Nazionale di Salvamento e capo nucleo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo. Appartengono al Nastro Tricolore anche due Giovani Fa-

scisti camogliesi Pini e Pisoni decorati per due salvataggi distinti compiuti nelle acque di Camogli. Ai nostri concittadini vivissimi rallegramenti.

Diplomati al Regio Istituto Nautico «Cristoforo Colombo» — Alla sezione estiva degli esami hanno conseguito il diploma di Capitano di lungo corso i seguenti alunni del nostro Regio Istituto Nautico «Cristoforo Colombo»: Antola Lorenzo - Artoni Renato - Baragoni

Francesco - Barsanti Benso - Cavanna Carlo - Castagnino Mario - De Gregori Mario - Gibelli Guido - Gualeni Cesare - Maggioni Antonio - Marini Ignazio - Motto Enrico - Moracchioli Silvano - Odino Alberto - Schiaffino Antonio - Schiaffino Mario - Sticco Enzo - Tixi Manlio. — Macchinisti Navali: Alberti Domenico - Bardellini Luigi - Bassi Silvio - Bozzo Gaetano - Calini Gian Carlo - Cevasco Emanuele - Galli Dario - Massone Lorenzo - Musso Giacomo.

NEL CLERO CITTADINO

Sac. FRANCESCO ANSALDO



Il popolare «praê Franchin», tanto noto in Camogli per la sua instancabile attività nell'organizzazione giovanile, ha lasciato la vita terrena il 13 marzo 1943, tra il compianto di Camogli tutta.

Nato a Camogli il 17 ottobre 1879, fu ordinato sacerdote da Mons. Edoardo Pulciano il 23 settembre 1905. Fu dapprima curato

a Camogli e quindi passò a Turbigo in Val Polcevera nel 1907, a Caprafico di Nervi nel 1909 e poi ancora a Camogli dal 1913 al 1927.

Fu assistente di religione al collegio del Sacro Cuore di Ruta ed infine Rettore nel 1930 del Santuario di S. Michele in Recco. Ha coperto la carica di Vicario spirituale nelle parrocchie di Ruta nel 1939 e di S. Rocco di Camogli nel 1940. Nella sua città aveva svolto una feconda opera di apostolato specialmente a favore della gioventù, fondando il Circolo Giovanile di Azione Cattolica, la Casa del Popolo, la biblioteca F. Ozanan, la Congregazione dei Luigini, il bollettino «Fede ed Opere», la borsa di studio per un seminarista camogliese.

L'elogio funebre detto dal Retto-

re del Santuario del Boschetto don Giacomo Crovari, ha mirabilmente riassunto la vita e le opere di questo degno ed esemplare Sacerdote che fu un carattere integro ed un vero ministro di Dio, umile e semplice, tutto pervaso di ardore missionario e di spirito evangelico, vero campione dell' A. C. e della Buona Stampa. Merita particolare rilievo il testamento spirituale del Defunto nel quale ha espresso il desiderio di essere sotterrato nella piana dei bambini, lasciando l'epi-

grafe della sua tomba redatta in questi semplici termini: « Qui riposa in Cristo - il Sacerdote Francesco Ansaldo - detto prete Franchin - Pecorella di Dio - amico dei fanciulli - pregate per Lui ».

La città nostra ha perduto uno dei suoi migliori sacerdoti e cittadini, le cui alte doti di cuore e di intelligenza, di carità e di bene, resteranno a lungo nel ricordo più riconoscente di tutto il popolo.

(Miles)

ALBO DI GLORIA

Macch. Navale Martino Chiesa

Sulla spiaggia tunisina dell'isola di Dyarba nell'ottobre scorso veniva rinvenuta la salma di Lui, im-



barcato quale R. Commissario su di una nave che tentava violare il blocco navale.

Nato a Camogli nel 1893 da cap. Giuseppe e da Emilia Razeto, Martino Chiesa, capitano del Genio Navale D. M. si era diplomato nel nostro R. Istituto Nautico ed aveva per lungo tempo navigato, tecnico provetto e valente direttore di macchina sui piroscafi della S. A. Odero di Genova.

Già nell'altra guerra aveva superato per quattro anni le insidie nemiche sui mari, subendo un siluramento, e pur nell'attuale, richiamato fin dall'inizio, aveva affrontato i nuovi rischi, con un altro siluramento.

La dipartita del prode ufficiale, che tanto contributo ha dato alla Patria in armi, fino al supremo olocausto, ha lasciato largo rimpianto nella cittadinanza ove contava molti amici ed estimatori per le

sue belle doti di carattere e di intelligenza.

Ai numerosi parenti e congiunti, ma specialmente alla Mamma, al fratello cap. Emanuele anch'egli

sotto le armi, alle sorelle tutte, mandiamo le nostre condoglianze, assicurando per l'Anima eletta il cristiano suffragio.

(Cibia)

NECROLOGI



Cap. MAGGIOLO GIUSEPPE
Cavaliere Mauriziano

L'11 dicembre 1942 passava da questa vita, dopo una lunga infermità sopportata con cristiana forza lasciando nome intemerato e larga eredità di affetti.

Compiuti gli studi nautici, abbracciava la vita militare e nella Regia Marina raggiungeva il grado di Capitano del C.R.E.M. Pensionato, dedicò la sua vita alla famiglia. Buon cristiano, fu esemplare, senza ostentazione, nel compimento dei doveri religiosi. La nostra

Madonna di cui, come ogni buon camogliese, era molto devoto, ne ha certamente confortato il passaggio all'eternità. Alla consorte ed ai figli la rinnovata espressione del nostro cordoglio e l'assicurazione di suffragio.

... mulier timens Dominum

ipse laudabitur ...

(la donna che teme il Signore sarà lodata,

dal libro della Sapienza)



FERETTI GIOVANNA ved. Simonetti

morta nel bacio del Signore addì 13 febbraio 1943 in età di anni 83, fu davvero la donna umile che visse la sua lunga esistenza nel santo timore ed amore del Signore. Ven-

ne, giovane sposa, dalla vicina Megli alla nostra Camogli. Rimasta presto vedova, ha lavorato con alacrità in raccoglimento per crescere ed educare cristianamente i figli. Casa e lavoro, chiesa e preghiera, giammai aprì il labbro in mormorazioni od in inutili conversari. Sua gioia raccogliersi fin che poté nel Santuario per espandere alla Madonna il suo cuore ricolmo di confidenza di fede e d'amore. Per questa anima eletta è domandato a tutti i devoti della Vergine SS.ma il pio cristiano suffragio.

—
Lasciava questa terra d'esilio pel Cielo il 20 febbraio corr. anno.



SIMONETTI AGOSTINA

Nacque a Ruta, ove trascorse la prima fanciullezza, passò però la sua non lunga vita al Boschetto, presso il cognato sig. Tebano, sostituendo la defunta sorella nella cura e nell'educazione dei due nipoti. Non conobbe soste, nè stan-

chezza per l'esatta direzione della casa e la tutela della famiglia a Lei affidata per coadiuvare il cognato nella conduzione del negozio. Nella devozione della Madonna del Boschetto trovò ispirazione e conforto alla sua diuturna opera di bene.

La raccomandiamo ai pii suffragi dei lettori.

—
Nell'adempimento del proprio dovere, vittima dell'insidia aerea nemica, il 1° marzo 1943 decedeva in Palermo

Fortunato Razeto fu Prospero di anni 41

Di vecchio ed austero ceppo camogliese, Egli aveva trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza all'ombra delle istituzioni cattoliche cittadine.

Membro attivo e fattivo della So-



cietà di S. Giuseppe, aveva cooperato egregiamente, colla sua sana giocondità e naturale spigliatezza,

alle buone fortune della filodrammatica che, sotto l'egida di questo sodalizio, prosperò per più anni.

Spedizionario marittimo in Genova, aveva, successivamente, tenuta l'amministrazione privata dell'Ecc. il Duca Piero d'Acquarone, attuale Ministro della Real Casa.

Passato, poi, alla Società Trezza, ricoprì, negli ultimi sette anni, la carica di cassiere principale dell'Azienda Imposte Consumo di Palermo, ed al suo posto di lavoro, quivi, perì a seguito di incursione nemica.

Mentre raccomandiamo a tutti i buoni suffragi per quest'anima eletta, esterniamo alla moglie, ai teneri figli, ai fratelli e sorelle, la sincera espressione del nostro cristiano cordoglio.

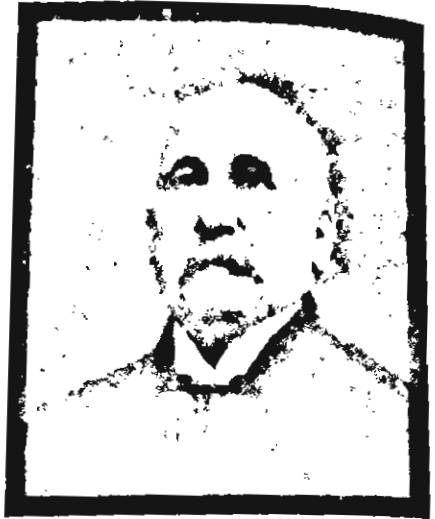
Ad ottantasette anni il 10 gennaio u. sc., dopo lunga infermità, sopportata con cristiana fermezza, lasciava questa terra

AGOSTINO RAZETO fu Antonio

Capitano Marittimo

Vera tempra di autentico navigatore, veleggiò per tutti i mari del mondo recando ovunque alto il nome della Patria. Buon cristiano, professò senza rispetti umani la santa nostra religione e nella sua annosa malattia frequentemente voleva essere confortato dai SS.mi Sacramenti. Alla Madonna del Boschetto rivolse in navigazione e

fra le pareti domestiche il suo pensiero devoto e fidente. Alla vedova signora Razeto Maria ed a tutti i



parenti le nostre cristiane condoglianze e l'assicurazione di pii suffragi.

Pie Jesu dona ei requiem sempiterna.

Nel pomeriggio della festa di S. Giuseppe, Patrono della buona morte, s'addormentava nel Signore il



Cav. Uff. DAVIDE BOZZO fu Nicolò
Commendatore di S. Gregorio Magno

Ottimo cristiano, fin dalla prima gioventù fu sempre rettilineo nella pratica aperta di N. S. Religione.

senza ostentazione ma senza rispetti umani. Buon cattolico militò in tutte le forme dell'azione secondo le direttive del Sommo Pontefice. Integerrimo cittadino dette lo apporto della sua attività intelligente e capace nel Consiglio comunale ed in tutte le amministrazioni ed opere pie cittadine con costante sollecitudine e generosità.

La Fabbriceria parrocchiale e del Santuario l'ebbe presidente zelante e benemerito. In modo particolare dedicò le sue cure all'Asilo infantile — che amava come la sua famiglia. La sua profonda religiosità gli cattivò la stima e la benevolenza di Cardinali, Vescovi e Prelati. Non ci è possibile accennare anche brevemente della vita egregiamente operosa del Sig. Davidin Bozzo, certo Egli fu una figura di primo piano nel campo della vita religiosa e civile della nostra Camogli. Alla consorte sig.ra Teresa Fasce, al fratello cav. Emanuele, alle sorelle, nipoti e parenti tutti porgiamo rinnovate condoglianze. Ai devoti della nostra Madonna raccomandiamo suffragi per l'animo buona.

MARIO AUGUSTO COMAZZI

Arona 20 marzo 1923 - Boschetto di Camogli 16 gennaio 1943.

L'Angelo della morte chiamava repentinamente questo giovane esemplare, per una fatale disgrazia in quella stessa camera che aveva conosciuti i suoi studi, le sue tre-

pidazioni, le sue spirituali ascensioni. Non lo colse però impreparato perchè il buon Mario, presentì il suo ultimo giorno e vi premise, a quella diuturna la preparazione prossima, la più diligente ed accurata. Pochi giorni prima della sua morte, aveva disposto degli interessi e delle cose sue a favore della madre e nella chiesa di S. Prospero s'era accostato con grande pietà ai SS. Sacramenti. Figlio docile ed impareggiabile, studente intelligente e serio, esempio ai con-



pagni, carissimo ai professori, cristiano praticante senza rispetto umano; educato e rispettoso verso tutti, fioriva sempre sul suo labbro il sorriso e la parola affabile, anche per chi tentava verso di lui lo sprezzo, la burla, l'offesa. La limitazione di spazio c'impedisce di scrivere più ampiamente di Lui, ma gli scritti ch'Egli ha lasciato, portati a conoscenza manifesteranno la luminosità esemplare di questo giovane ed eletto. Non dubilia-

mo punto che Mario Augusto Cosmo al ricordo e suffragio cristiano
 mazzi goda ormai del premio di di tutti i devoti di N. S. del Bo
 sua virtù, tuttavia lo raccomandiaschetto.

I N M E M O R I A M

Il Can. Prospero Costa nel secondo anniversario della morte della sorella



G I U S E P P I N A

la ricorda e raccomanda alle preghiere dei parenti e conoscenti.
 24 giugno 1943.

Ricorrendo il decimo anniversario dalla morte del compianto

Cap.no GIUSEPPE FERRARI fu Gio Bono

la moglie Angela Chiesa, la figlia Panchita, la nuora Ina Schiaffino, i nipoti
 lo ricordano, ai parenti ed amici, chiedendo preghiere a suffragio del caro
 defunto.

Anche in questo quattordicesimo anniversario dalla pia morte di

L A N Z A R O T T I T E R E S A

di Andrea e di Tossini Margherita

ai parenti, amici e conoscenti è raccomandato il cristiano ricordo e suffragio
 per la sempre cara Scomparsa.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

APRILE 1943

Movimento popolazione

MAGGIO 1943

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	324	308	632	NATI . . .	251	245	496
MORTI . . .	879	871	1450	MORTI . . .	703	411	1114
Popolazione	d. p. 555	d. p. 283	d. p. 818	Popolazione .	d. p. 452	d. p. 166	d. p. 618

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO GROVARI